

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2789**PROPOSTA DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

MACRELLI, CAMANGI, DE VITA, LA MALFA, PACCIARDI*Annunziata il 15 marzo 1957*

Concessione di un contributo straordinario di lire 50 milioni per la celebrazione del 150° anniversario della nascita e il 75° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nel 1957 cade il 150° anniversario della nascita e il 75° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

La Repubblica italiana si appresta a celebrare degnamente queste due ricorrenze, che segnano l'inizio ed il termine di una delle più luminose carriere terrene che la storia ricordi.

È bene che le nuove generazioni conoscano, non attraverso il mito e la leggenda, ma mediante l'avvicinamento ai fatti, alle idee ed ai luoghi la vera realtà della vita di Garibaldi, e della epopea garibaldina, per apprezzarne a pieno il grande valore ancora e sempre attuale. È questo un dovere della nuova Repubblica, che riconosce in Garibaldi uno dei suoi precursori.

Una serie di manifestazioni da tempo predisposte si propone di assolvere a tale nobile compito: il Presidente della Repubblica si è compiaciuto di concedere l'Alto suo patronato. Al Comitato di onore delle manifestazioni hanno aderito il Presidente del Senato, il Presidente della Camera dei Deputati, il Presidente del Consiglio dei Ministri, numerosi Ministri, fra i quali, data la rilevanza internazionale delle celebrazioni, il Ministro degli affari esteri; presidenti di istituti, Enti ed

Associazioni, i sindaci di Nizza, Digione, Roma, Genova, La Maddalena, Ravenna, Calatafimi, Palermo, Milazzo, Bezzeca, Mentana, Monterotondo, ecc.

Data l'importanza delle manifestazioni non poche sono le preoccupazioni di coloro che sono preposti alla loro organizzazione, in modo che siano degne dell'avvenimento che si celebra e della Nazione che lo celebra.

Dette manifestazioni si concretano in una serie di attività, in sede nazionale e internazionale, comprendenti celebrazioni, convegni, mostre e pubblicazioni varie con un calendario che va dal 30 aprile al 7 luglio di quest'anno, e con una spesa presunta di circa cinquanta milioni di lire.

È indispensabile che siano assicurati, con tutta urgenza, i mezzi finanziari per fronteggiare questa spesa di per sé modestissima, ma che non trova, ed è ovvio, nelle normali voci di bilancio una possibile collocazione.

Occorre, quindi, che Governo e Parlamento provvedano a questa iniziativa.

A tal fine è stata predisposta la presente proposta di legge, che prevede la concessione del contributo in parola in lire 50 milioni, coperto con imputazione al fondo di riserva per le spese impreviste del corrente esercizio

1956-57. Se non vi fosse capienza per questa modestissima spesa, per impegni già presi dal Governo, una parte della somma potrebbe essere collocata nel corrispondente capitolo del bilancio 1957-58.

Su quest'ultimo punto riteniamo doveroso un chiarimento: è vero che tale fondo è a disposizione del Governo (ai sensi della legge sulla contabilità generale dello Stato) per sopperire alle contingenze improvvise ed inde-

rogabili che possano verificarsi durante la gestione e non potrebbe quindi formare oggetto di coperture per iniziative di carattere parlamentare; ma questa iniziativa, che ha carattere inderogabilmente pubblico, avrà il pieno consenso e l'adesione del Governo, e in tal modo sarà rispettata ogni esigenza formale.

Per questi motivi confidiamo che la Camera vorrà accogliere il provvedimento.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 50 milioni a favore del Comitato per le celebrazioni del 150° anniversario della nascita e 75° della morte di Giuseppe Garibaldi, con sede in Roma.

La spesa relativa sarà imputata al capitolo n. 494 (Fondo di riserva per le spese imprevedute) dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1956-57.